

Incontro con il dott. Attilio Consolante responsabile del Centro Ufologico Nazionale per la Sicilia sul tema: "UFO: Problema Globale"

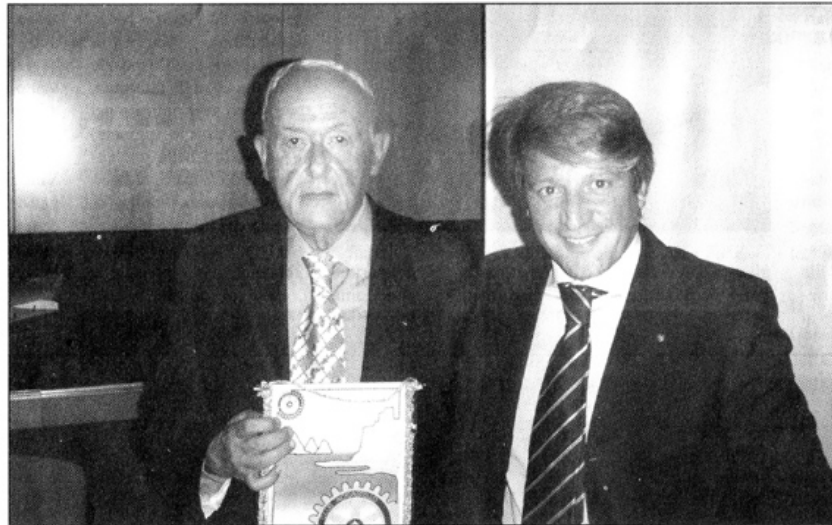
Il 26 Maggio si è svolta nei locali dell'Hotel Sheraton un'interessantissima conferenza tenuta dal Dott. Attilio Consolante, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Catania e Ufficiale Superiore dell'Aeronautica Militare in congedo. È probiviro nel Gruppo Astrofili catanesi e Segretario Associazione Planetario Civico del Calatino. Già Presidente del CUN Catania negli anni 1975-1978 e Field Investigator dell'Aerial Phenomena Research Organization (APRO) - 1976 - Tucson (Arizona). Responsabile per la Sicilia del Centro Ufologico nazionale. Presidente del CUN Sicilia.

L'enigma ufo esiste e persiste a dispetto di ogni semplicistica spiegazione. È un fenomeno estremamente complesso, dalle molteplici sfaccettature, interdisciplinare e globale. Il "problema" UFO nasce in Italia nel 1933, ove Mussolini istituisce il Gabinetto Rs33 costituito da scienziati, esponenti del regime, presieduto (nominalmente) da Guglielmo Marconi, controllato dall'Ovra, la polizia politica fascista. È l'organismo che, fino alla fine della guerra, si occupa degli avvistamenti, frequenti anche fra i piloti della Regia Aeronautica.

Con la fine della II guerra mondiale, la guerra "fredda" e la successiva caduta del muro di Berlino, il mondo, ormai, appare sempre più come una serie di vari scacchieri geopolitici e socioculturali, dove gli ufo periodicamente fanno la loro comparsa con intenzioni enigmatiche e a volte oscure. L'intenzione di tendenza di alcune nazioni quali la

parte delle Agenzie di Intelligence di USA ed Ex URSS, assieme a maldestre operazioni di discredito (debulking) e di copertura della realtà (cover up), fanno ben sperare per il futuro e incoraggiano a pensare che qualcuno ci stia visitando da altrove. È da tempo nel campo della scienza ufficiale, con l'avvio dei programmi SETI e METI, con i

in tutto l'universo conosciuto e che la stessa vita non sia prerogativa del nostro piccolo e insignificante pianeta, figlio di una stella nana, appartenente ad una galassia nana, la Via Lattea. È importante prendere coscienza di ciò. Come l'egocentrismo del bambino si trasforma poi nella coscienza comunitaria dell'adulto, così la nostra specie preferirà in futuro essere considerata una rappresentante locale della vita universale, piuttosto che esistere quasi sola in un vasto e sterile vuoto, o autodistruggersi. Ma per fare ciò è necessario un superamento dell'attuale paradigma definito "umanesimo antropocentrico newtoniano-cartesiano" in un nuovo che tenga conto del rispetto della natura e di quei valori spirituali fin'oggi accantonati. Ciò è possibile farlo fin quando ne siamo in tempo. Ne va di mezzo il nostro futuro e quello delle future generazioni. Al termine della applauditissima relazione, supportata da una serie di



Il dott. Attilio Consolante ed il presidente Elio Signorelli.

Francia, il Brasile, il Cile, l'Equador e l'Inghilterra, di aprire finalmente i loro archivi segreti e diffondere dati finora considerati "top secret", ma studiati da scienziati muniti di apposite "clearance", la declassifica pilotata nel corso degli anni di files da

primi risultati delle sonde su Marte e sui satelliti di Giove e Saturno, con la individuazione di numerosi pianeti di altre stelle, e di molecole sempre più complesse negli spazi interstellari, che abbiamo la conferma che i mattoni della vita sono diffusi

interessantissime immagini, al Dott. Consolante sono state poste numerose domande da parte dell'attentissimo uditorio. Il presidente Avv. Elio Signorelli, a ricordo della serata, ha donato al relatore un cadeau ed il gagliardetto del Club.